



FEDERAZIONE
DIRPUBBLICA

Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti
e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie

ADERENTE ALLA CONFEDIR

Il Segretario Generale

All'**avv. prof. Paola Severino**,
Ministro della Giustizia
via Arenula 70 - 00186 Roma

e p.c.
Al **sen. Mario Monti**
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi - Piazza Colonna 370
00187 Roma

Illustrissima e gentilissima signora,

abbiamo già accennato al **sig. Presidente del Consiglio dei Ministri**, che avremmo affrontato, volta per volta e durante lo svolgersi dell'incarico governativo, tutte le gravi problematiche che soffocano il pubblico impiego italiano ostacolandone quel rigoroso e responsabile esercizio delle pubbliche funzioni che la Costituzione prevede, in special modo, agli articoli 97 e 98. Tale iniziativa, che non costituisce una rivendicazione sindacale, propriamente detta, vuole costituire un contributo al corretto ed efficace funzionamento dell'Amministrazione giudiziaria, nella consapevolezza che tutte le decisioni politiche che Ella andrà ad adottare nel corso del Suo mandato, saranno poi attuate tramite Uffici del Suo Dicastero. Nel far ciò, ci sentiamo incoraggiati dai principi cardine del programma di governo che il Presidente Monti ha espresso in Parlamento, al fine di ottenerne la fiducia: ***“rigore, crescita ed equità”***.

Ebbene, ***illustrissima signora***, quei cittadini italiani che lavorano nel Ministero della Giustizia, di questa terna, conoscono solo il primo elemento: ***il rigore***. Questo termine, però, si traduce nell'***asprezza*** di un lavoro svolto senza alcuna prospettiva di progresso, nella ***durezza*** dei carichi lavorativi ripartiti fra un numero di addetti sempre minori, sottoposti ad un decadimento esponenziale a causa della mancanza di ricambi ed infine nella subita ***insensibilità*** di un'Amministrazione incurante di certi problemi, volta verso altri centri d'interesse, che non riguardano il proprio Personale civile. ***Crescita ed equità***, invece, non sono proprio di casa, nell'Amministrazione giudiziaria!

In altre parole, non si fanno investimenti nel Personale giudiziario, avendo cercato finora altre soluzioni. A causa di ciò, ognuno dei Suoi predecessori ha dovuto registrare un fallimento, i cui segni ognuno li avverte solcando la soglia di qualsiasi Aula giudiziaria. E non dobbiamo certo essere noi a dire questo ad un avvocato come Lei, che ben conosce la situazione all'estero, non solo quella delle Corti dei Paesi europei, ma anche di quelle Nazioni che, comunemente, non sono considerate ad elevato livello giuridico.

DIRPUBBLICA

(Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie)

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma

Tel.: 06/5590699; Fax: 06/5590833 - Web Site: www.dirpubblica.it - E-Mail: info@dirpubblica.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004



FEDERAZIONE
DIRPUBBLICA

Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti
e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie

ADERENTE ALLA CONFEDIR

Il Segretario Generale

Siamo anche fortemente convinti che il conflitto istituzionale fra Magistratura e potere politico, cui abbiamo assistito in questi anni, abbia trovato un facile percorso nell'assenza di quella sorta di "stato cuscinetto" che un pubblico impiego, costituzionalmente inteso, avrebbe potuto rappresentare. È certo, tuttavia, che il decadimento cui assistiamo è ascrivibile alle cattive riforme del pubblico impiego che, dagli anni '90, si sono succedute in gran numero fino al giorno d'oggi e di una contrattazione collettiva che ha dimostrato un'incapacità d'agire non avendo saputo garantire al lavoro pubblico quella naturale aspettativa del genere umano che è l'**aspirazione al progresso**. Per questo riteniamo che sia giunta l'ora che intervengano personalità illuminate in grado di porre rimedio a tutto ciò, in un'ottica positiva, che guarda al miglioramento oggettivo, inusitata nella gestione odierna del pubblico impiego.

Ma quanto finora osservato appartiene, purtroppo, genericamente al pubblico impiego nel suo complesso; nell'Amministrazione giudiziaria vi sono, però, ulteriori carichi.

In una sintesi estrema crediamo che si possano individuare due distinti fattori di criticità. **Il primo** è quello del ruolo della Magistratura nell'ambito dell'Amministrazione rispetto alla quale si devono definire precise responsabilità. In relazione a ciò non è un caso fortuito che la Corte di Giustizia Ue abbia "bacchettato" la legge italiana 117/88 sul risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e sulla responsabilità civile dei magistrati. Tale situazione, infatti, non è estranea al problema che stiamo accennando, ma rappresenta un indice di un contesto più vasto che determina il rallentamento dell'attività istituzionale poiché, specie a causa degli incarichi extragiudiziari, si utilizza il pubblico impiego presente nel Ministero così come un imprenditore nazionale utilizza mano d'opera dei Paesi terzi. Questa situazione seleziona i peggiori, nel senso che essa determina un serio ostacolo per il Magistrato onesto, laborioso e consapevole del proprio ruolo, mentre costituisce un alibi per quello "meno attratto" da tali qualità. **Il secondo** riguarda il Personale amministrativo. Una volta ridefinito il ruolo del magistrato, bisogna definire il ruolo degli amministrativi, quali profili continueranno ad assistere, nei limiti del necessario, il magistrato, chi si occuperà di una efficace comunicazione dei provvedimenti all'utenza, utilizzando la rete e le nuove tecnologie, e quelli preposti all'organizzazione, all'efficienza e alla efficacia della macchina amministrativa. Bisogna puntare sulla formazione che prepari adeguatamente alle nuove funzioni. Se poi, il Personale in servizio non è adeguato, è necessario prevedere una mobilità premiata da un progresso in carriera, gli esodi incentivati e, finalmente, nuovi concorsi. Non è più pensabile che si debba identificare qualunque figura professionale in ragione dell'assistenza al magistrato o come "imbratta carte con i timbri". In questa prospettiva, va quindi disegnata una seria progressione di carriera (oggi negata dalla "riforma del pubblico impiego"), legata a titoli certi ed efficaci e a tempi credibili.

Noi crediamo che la Giustizia debba essere radicalmente modificata, perché aldilà dei codicilli, delle formule e dell'arroganza di troppi "esperti" del settore, senza un serio investimento di capitali e

DIRPUBBLICA

(Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie)

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma

Tel.: 06/5590699; Fax: 06/5590833 - Web Site: www.dirpubblica.it - E-Mail: info@dirpubblica.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004



FEDERAZIONE
DIRPUBBLICA

Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti
e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie

ADERENTE ALLA CONFEDIR

Il Segretario Generale

idee nel Personale giudiziario non si potrà mai avere un servizio efficiente di giustizia, che consenta certezza nei rapporti giuridici ed umani e faccia tornare il Paese ad un livello certamente superiore al Gabon ed alla Costa Rica.

Se, però, scriviamo questa lettera è perché intravediamo in Lei quel Personaggio sereno, al di sopra delle parti, illuminato e in grado di avviare un percorso inverso a quello che il Pubblico Impiego è costretto ancor oggi a calcare.

Nel formularLe i più sinceri auguri di Buon Lavoro, La preghiamo di considerarci a Sua disposizione per ogni migliore illustrazione e/o approfondimento.

Cordiali saluti.

Roma, 1 dicembre 2011.

Giancarlo Barra

DIRPUBBLICA

(Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie)

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma

Tel.: 06/5590699; Fax: 06/5590833 - Web Site: www.dirpubblica.it - E-Mail: info@dirpubblica.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004